

Registrazione di Atto Privato

Il 26/08/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio T2H , serie 3 , numero 214

data di stipula: 21/08/2025

ident.vo telematico: T2H25L000214000RI per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 96099660225

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

96099660225				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:



VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE "PIÙ DEMOCRAZIA IN TRENTINO"

Data: giovedì 21 agosto 2025

Ora di inizio: ore 20:30

Modalità: videoconferenza su piattaforma Jitsi Meet

Presiede: Alex Marini – Presidente

Segretario verbalizzante: Paolo Minotto con l'assistenza di Daniela Filbier

Soci presenti: 12 (dodici)

Alex Marini, Vincenzo Calì, Daniela Filbier, Francesca Osti, Stefano Longano, Walter Pellegrini, Erminio Ressegotti, Marco Valle, Bruna Pellegrini, Paolo Minotto, Lorenzo Leoni, Melinda Meuse.

1. Apertura dei lavori dell'assemblea straordinaria

Il Presidente constata la regolare convocazione dell'assemblea, come da comunicazioni precedenti, e verifica la presenza del numero legale dei soci (almeno 9 soci su 27 iscritti).

2. Assemblea Straordinaria

Punto unico all'ordine del giorno:

Approvazione delle modifiche statutarie richieste dal RUNTS (comunicazione del 31 luglio 2025) e ulteriori riformulazioni per coerenza logica e applicativa in regime di esenzione da imposta ai sensi dell'art.82 co.3. D.lgs.117/2017.

Co-S.

Il Presidente illustra:

- il processo di revisione dello Statuto dell'Associazione
- le modifiche richieste dal RUNTS, riportate nella tabella comparativa già anticipata ai soci e nel testo coordinato del nuovo statuto, numerato per commi, sottoposto all'approvazione dell'assemblea (Allegato B);
- la necessità di adottare le modifiche con maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti.

Sintesi dell'intervento del Presidente Alex Marini

1. Contesto e avvio del processo di revisione statutaria

- **Decisione assembleare dell'11 aprile 2025** (punto 6 degli obiettivi 2025):
 - a) Necessità di adeguare lo statuto a nuove normative (es. Terzo Settore), esigenze dei soci e obiettivi strategici
 - b) Obiettivo: approvare entro fine anno uno statuto "dinamico" e coerente con l'evoluzione associativa.
- **Fase partecipativa (maggio-luglio 2025)**
 - a) Email dell'11 maggio 2025: invito ai soci a contribuire alla revisione tramite commenti su Statuto e Regolamento interno, con scadenza iniziale al 15 giugno.



- b) Ricevuti contributi principalmente da Daniela Filbier; proroga per favorire partecipazione più ampia (email del 9 luglio).
- **Comunicazione d'urgenza del RUNTS del 31 luglio 2025:** richiesta adeguamento obbligatorio entro 30 giorni, pena cancellazione dal Registro con conseguente riattivazione del percorso partecipativo per priorità normativa e pre-avviso della convocazione dell'assemblea straordinaria.
 - **Lavori tecnici e consultazioni (agosto 2025)**
 - a) 2 agosto: bozza di revisione condivisa con il Comitato Direttivo (tesoriere Walter Pellegrini e segretario Paolo Minotto) ed ex presidenti (Daniela Filbier e Stefano Longano).
 - b) 3 agosto: approvazione preliminare del Comitato Direttivo con la comunicazione di assenso del Tesoriere e del Segretario.
 - c) 4 agosto: invio ai soci della conferma della necessità di svolgere l'assemblea straordinaria allegando la tabella comparativa delle modifiche.
Focus su: adeguamento a RUNTS (es. attività di interesse generale, definizione principi dell'attività di soci e volontari, destinazione degli avanzi d'esercizio, voto dei minorenni, principi di distinzione tra organi sociali e cariche sociali, etc); razionalizzazione procedure (es. elezione Comitato Direttivo, diritto di voto dei soci onorari, atti di indirizzo approvati dall'Assemblea nei confronti del Comitato Direttivo); definizione con maggiore dettaglio del ruolo della Commissione Garanti, coordinamento logico della clausola arbitrale.
 - d) 5-6 agosto: raccolta delle osservazioni dei soci. Sintesi contenute: Daniela Filbier: piccoli aggiustamenti stilistici e tecnici; Walter Pellegrini (Tesoriere): proposte su procedure elettive (rinviare alla fase di revisione del regolamento dell'assemblea e priorità agli adempimenti RUNTS); comunicazioni di assenso via email da parte di altri soci: Antonella Valer, Alessandro Paoletto, Hernan Vago, Paolo Minotto.
 - e) 11 agosto: testo coordinato della revisione dello statuto inoltrato al Centro Servizi Volontariato di Trento (CSV) e caricato nell'area riservata ai soci di CSV (chiuso per ferie nel periodo 11/8 - 17/8);
 - f) 11 agosto: invio a tutti i soci della convocazione dell'assemblea straordinaria e definizione del termine per il deposito di proposte emendative.
 - g) 20 agosto: ricevute osservazioni scritte dal CSV a seguito di un consulto telefonico tra presidente dell'Associazione e consulenti del CSV per alcuni chiarimenti concettuali;
 - h) 20 agosto: invio via email a tutti i soci di un messaggio integrativo alla convocazione dell'assemblea per informare che nessun socio ha presentato proposte emendative e per metterli a parte delle osservazioni formulate dal CSV sulla base degli obblighi imposti dal Codice del Terzo Settore con l'impegno del Presidente a recepire le stesse in un nuovo testo coordinato da sottoporre ed illustrare all'Assemblea;
 - i) 21 agosto: inoltrati via email a tutti i soci la relazione illustrativa integrativa e il nuovo testo dello statuto da sottoporre al voto dell'assemblea comprensivo delle modifiche apportate per recepire le osservazioni del CSV
 - **Convocazione assemblea** (11 agosto) tramite la pubblicazione dell'avviso sul sito dell'associazione ed invio della documentazione via email ai soci: tabella comparativa illustrativa delle modifiche (Allegato A); testo coordinato del nuovo statuto da sottoporre al voto dell'Assemblea (Allegato B) con richiesta di eventuali osservazioni strutturate entro il 19 agosto.



Conclusione. L'intervento sottolinea l'equilibrio tra esigenze partecipative e urgenza normativa, garantendo trasparenza e rispetto delle procedure.

Le modifiche proposte mirano a:

- a) conformità legale (RUNTS)
- b) chiarezza organizzativa (ruoli, votazioni, bilanci, cause di decadenza componenti del direttivo e loro sostituzione)
- c) coerenza con lo spirito fondativo dell'associazione.

Il Presidente invita i soci ad approvare il testo in assemblea, evidenziando la necessità di rispettare i termini RUNTS e l'opportunità di interventi di maggiore dettaglio nel Regolamento di Assemblea una volta approvata la revisione statutaria.

Il Presidente percorre l'intero documento, soffermandosi sulle modifiche apportate e argomentando in modo puntuale.

A fine lettura giungono quesiti e riflessioni da parte dei Soci.

Leoni interroga sulla modalità di voto postale, nella fattispecie sulla necessità o meno di dover ricorrere alla pec per la votazione. Il Presidente chiarisce che la votazione sarà valida anche attraverso mail ordinaria. La questione sarà comunque affrontata nel Regolamento.

Filbier si sofferma sulla commissione dei garanti, che non sarà più organo sociale dato che non è previsto che i componenti siano eletti dall'Assemblea (si ricorre all'estrazione a sorte). Questa variazione non rappresenta un problema. Peraltro la descrizione dei compiti della Commissione dei garanti mette in luce la significatività di questo organo.

Pellegrini si unisce ai ringraziamenti al Presidente, già espressi da alcuni soci, e sottolinea l'importanza di lavorare sul Regolamento (senza abbandonare l'idea di riprendere a lavorare nuovamente sullo Statuto, se opportuno) per trovare modalità elettive che garantiscano la massima rappresentatività dei Soci.

Ressegotti riprende i concetti esposti da Pellegrini e ritorna su considerazioni più volte espresse riguardo la necessità di dare rappresentanza alle minoranze all'interno degli organi sociali.

Longano richiama i soci al rispetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, convocata con urgenza con l'obiettivo specifico di perfezionare il processo di adeguamento dello Statuto (necessario ai fini della conformità richiesta dal RUNTS, così come evidenziato dal Presidente). Invita gli astanti a restare focalizzati su questo compito essenziale. In fase di adeguamento/aggiornamento del Regolamento interno ci sarà modo di approfondire anche altri aspetti.

Il Presidente Marini, riprende la parola. Sottolinea lo sforzo fatto, oltretutto in un periodo infausto qual è quello estivo, per integrare e riformulare alcuni passaggi dello Statuto sociale. Il percorso è stato complesso e virtuoso. Ogni passaggio è stato condiviso con la base sociale, puntualmente invitata a contribuire concretamente. Continueremo a lavorare in questo modo inclusivo anche per l'aggiornamento del Regolamento interno.

Invita quindi i soci a votare, per alzata di mano.



Votazione:

- Favorevoli: 12
- Nessuno contrario
- Nessuno astenuto

Esito:

L'assemblea approva le modifiche dello Statuto predisposte. Hanno partecipato al voto tutti e 12 i soci presenti, che si sono espressi favorevolmente sulle modifiche proposte. In considerazione dei presenti e dei voti espressi, sono stati superati sia il quorum di partecipazione sia il quorum di approvazione previsti dal medesimo Statuto.

3. Assemblea Ordinaria

Partecipanti: Stefano Longano e Paolo Minotto hanno lasciato l'Assemblea straordinaria.

3.1 Definizione dei termini per l'adeguamento del Regolamento dell'Assemblea

Il Presidente indica la necessità di definire tempi e modalità per la revisione e l'adeguamento del Regolamento dell'Assemblea al nuovo statuto dell'Associazione. Propone di ripartire dal documento di lavoro condiviso già impostato nel maggio scorso per arrivare ad approvare le modifiche entro il termine del 2025.

I soci prendono atto e accolgono le proposte.

3.2 Presentazione iniziative del Comitato Direttivo (gennaio–giugno 2025)

Il Presidente espone le principali attività svolte nel periodo gennaio–giugno 2025 nella prospettiva di definire l'attività della seconda parte dell'esercizio. In particolare ricorda: rilancio dell'attività informativa e iscrizione di nuovi soci; supporto di metodo e procedurale al comitato promotore dell'iniziativa popolare sulla scuola di infanzia; petizione per la firma digitale; supporto all'iniziativa popolare statale "Quorum Zero"; memoria amicus curiae per la Corte Costituzionale sul terzo mandato del presidente della Provincia; premio per tesi di laurea "Vince la democrazia"; gadget per soci iscritti nel 2025 e 5 per mille.

3.3 Relazione della Commissione dei Garanti

La Commissione (Filbier / Ressegotti / Vago) è stata interpellata per una verifica dei requisiti per l'elezione del Comitato Direttivo (rif. Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2025, richiesta di verifica avanzata dal socio Viglietti).

Filbier, per conto della Commissione, informa i soci sulla questione affrontata e riporta il parere espresso dai Garanti.

La segnalazione del socio Viglietti aveva fondamento. In occasione dell'Assemblea elettiva dell'11 aprile il Direttivo uscente non ha effettuato una verifica preventiva dei criteri di eleggibilità del socio Minotto (cfr. art. 1, lett. c. - Capo II del Regolamento). La Commissione ha ritenuto si sia trattato di una svista e non di un comportamento strumentale o malevolo. I Garanti hanno richiamato il Direttivo a una maggiore attenzione al rispetto delle regole che ci siamo dati e che abbiamo fissato nei documenti costitutivi dell'Associazione (Statuto e Regolamento). Ha impegnato il Direttivo in tal senso e chiesto che il parere espresso fosse



riportato alla base sociale e che, infine, l'Assemblea sovrana deliberasse per confermare l'elezione di Paolo Minotto.

Il Presidente chiede perciò all'Assemblea di votare per confermare l'elezione di Paolo Minotto quale membro (segretario) del Direttivo.

Tutte e 10 (dieci) i soci presenti votano a favore.

3.4 Programma attività luglio–dicembre 2025

Il Presidente illustra il programma delle attività per il secondo semestre, in vista dell'assemblea annuale da tenersi entro il 30 aprile 2026.

In particolare: (i) revisione del regolamento di Assemblea; (ii) bando "Vince la democrazia" seconda edizione; (iii) viaggio di istruzione nella capitale del Canton Ticino; (iv) delega a Lorenzo Leoni su revisione dello statuto del Comune di Ledro.

I soci concordano sul piano operativo di massima esposto e sull'affidamento a Leoni dei lavori connessi alla revisione dello statuto del Comune di Ledro.

4. Varie ed eventuali

Erminio propone di promuovere la diffusione dell'utilizzo della piattaforma *Decidim* quale strumento di partecipazione e di crescita civica dei cittadini. Formula il suggerimento anche a Lorenzo Leoni, in relazione all'iniziativa che questi intende avviare nel Comune di Ledro, il quale si dichiara disponibile.

Daniela osserva che l'Associazione è aperta a tale prospettiva, ma evidenzia che la sua realizzazione dipende dalla volontà politica delle amministrazioni comunali.

Si concorda di riprendere la discussione nelle prossime riunioni.

Si rinvia, inoltre, alla prossima riunione l'esame delle modifiche al Regolamento.

5. Chiusura dei lavori

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 22:30.

Il Presidente

Alex Marini

Il Segretario verbalizzante

Paolo Minotto e Daniela Elbier

Allegati:

- Testo coordinato nuovo statuto



Esente da imposta
ai sensi dell'art. 82 co. 3 e co. 5
del decreto legislativo 117/2017
[Signature]

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PIÙ DEMOCRAZIA IN TRENTINO

*«Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese,
sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti».*

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art. 21)

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 agosto 2025



Art. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

1. L'Associazione di Promozione Sociale PIÙ DEMOCRAZIA IN TRENTINO, di seguito denominata "l'Associazione", è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) con numero di repertorio 74337.
2. L'Associazione ha sede legale in Trento, Via Oss Mazzurana 54, % la sede di Italia Nostra - Sezione Trentina.
3. Lo spostamento della sede entro il territorio del comune di Trento avviene con deliberazione del Comitato Direttivo, non comporta modifica statutaria e sarà comunicata agli uffici competenti. L'Associazione può istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
4. L'Associazione è apartitica e aconfessionale e non ha scopo di lucro. Eventuali utili non possono essere ripartiti, neppure indirettamente.
5. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti del Decreto legislativo (D.lgs.) 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), delle rispettive norme di attuazione e delle norme del Codice civile in tema di associazioni.
6. La sua durata è illimitata.

Art. 2

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1, lett. i), v), w) del Codice del Terzo Settore, come di seguito elencate e specificate:
 - a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - b) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - c) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.



2. Scopi dell'Associazione sono:

- a) lo sviluppo della cultura e della conoscenza alla partecipazione civica alle scelte pubbliche;
- b) la promozione della cultura della legalità e dello stato di diritto;
- c) la promozione di iniziative nel campo dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della difesa popolare nonviolenta, della pace, del disarmo e del servizio civile;
- d) la formazione, la ricerca e il sostegno all'attivazione di corsi per la promozione della cittadinanza attiva;
- e) la promozione e la realizzazione delle forme istituzionali di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte politiche;
- f) la presentazione di progetti legislativi e regolamentari che inseriscono i processi partecipativi nelle leggi e negli statuti degli organi politici e amministrativi nella Repubblica italiana e nell'ambito dell'ordinamento giuridico internazionale;
- g) il supporto a iniziative analoghe in Italia e nel resto del mondo, in particolare nell'Unione Europea.

3. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

3. L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Art. 3

I SOCI

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli individui che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi e la carta dei valori dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

2. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo.

3. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. Il diniego va motivato. Il diniego va motivato. In caso di rigetto della domanda, l'aspirante associato può, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della decisione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della sua prima convocazione utile. La deliberazione dell'Assemblea è definitiva.



4. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di iscrizione annuale nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria per l'esercizio in corso (1° gennaio - 31 dicembre) al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Le modalità e i termini di versamento possono essere disciplinati da apposito regolamento.

5. Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

6. Ci sono tre categorie di soci:

- a) fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione;
- b) effettivi: coloro che hanno chiesto la qualifica di socio al Comitato Direttivo e lo hanno ottenuto;
- c) onorari: coloro che per prestigio, competenza e meriti inerenti agli scopi sociali elencati nel presente Statuto vengano nominati dal Presidente dell'Associazione previa deliberazione dell'Assemblea. Le motivazioni della proposta di nomina dei soci sono presentate all'Assemblea con voto unanime da parte del Comitato Direttivo.

7. Tutti i soci hanno diritto di voto. Ai fini del diritto di voto i soci onorari non sono tenuti al versamento della quota annuale. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

8. Le modalità di esercizio del diritto di voto sono disciplinate dal Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci e pubblicato sulla bacheca virtuale dell'Associazione.

9. Il numero dei soci effettivi è illimitato.

10. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 10 (dieci/) giorni dall'iscrizione nel libro soci. L'ammontare della quota annuale è stabilito dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.

11. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati. Gli incarichi che prevedono retribuzione o rimborso spese per i soci devono essere deliberati dall'Assemblea. L'Assemblea può delegare il Comitato Direttivo per la definizione di tali incarichi, specificando i criteri e le tipologie di attività. In questo caso il Comitato Direttivo comunica quanto prima ai soci ogni decisione presa attraverso i canali telematici, e comunque è tenuto a darne informazione alla prima Assemblea successiva alla decisione.

Art. 4

DIRITTI DEI SOCI



I soci dell'Associazione hanno diritto a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea.

2. Solo i soci maggiorenni hanno diritto a ricoprire le cariche sociali.

3. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo previsti dalla legge e dal presente Statuto. Essi hanno in particolare diritto di accesso ai libri sociali, così come stabilito dal Codice del Terzo Settore. Il diritto di accesso ad ulteriori documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione può essere esercitato secondo modalità stabilite dal Regolamento interno.

Art. 5

DOVERI DEI SOCI

1. Il comportamento del socio verso gli altri associati e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 6

RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

1. Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Comitato Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

2. Il socio può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dallo Statuto o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

3. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato Direttivo. Deve essere comunicata via e-mail al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'Assemblea nella prima riunione utile.

4. Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

GLI ORGANI E LE CARICHE SOCIALI

1. Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Comitato Direttivo.



2. Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 8 ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è costituita dai soci fondatori, effettivi e onorari, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- a) avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati, almeno 10 (dieci/) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- b) avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 (venti/) giorni prima.

2. Per lettera semplice si intende anche un messaggio di posta elettronica alla casella registrata nel libro soci; per affissione in Sede si intende l'avviso postato nella sede telematica dell'Associazione, se deliberata dall'Assemblea.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Comitato Direttivo.

4. Deve inoltre essere convocata:

- a) quando il Comitato Direttivo lo ritenga necessario
- b) quando la richieda almeno 1/10 (un decimo) dei soci

5. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

6. L'Assemblea può riunirsi (i) tramite videoconferenza, (ii) in presenza o (iii) in modalità mista. Il luogo, la data e l'ora di svolgimento dell'Assemblea sono indicati nell'avviso di convocazione. La condizione essenziale per la validità delle riunioni è che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

7. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

8. In ogni caso è escluso il ricorso alla video conferenza nell'ipotesi in cui i partecipanti siano chiamati a esprimersi con voto segreto.

9. La richiesta di voto segreto è ammessa nei casi previsti dal Regolamento.



10. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto, per deliberare il trasferimento della sede legale ad altro Comune o per lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

11. Le modalità di convocazione dell'Assemblea straordinaria sono le medesime di quella ordinaria.

12. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti, che non possono essere delegati:

- a) elegge il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed eventuali altri componenti aggiuntivi del Comitato Direttivo;
- b) approva la relazione e il rendiconto annuale predisposti dal Comitato Direttivo;
- c) fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- d) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato Direttivo;
- e) prende atto delle decisioni della Giuria ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto in caso di attivazione della clausola arbitrale;
- f) approva il programma annuale dell'Associazione.

13. L'Assemblea ordinaria inoltre può deliberare su ogni iniziativa e atto dell'Associazione che non sia espressamente riservata dallo Statuto all'Assemblea straordinaria o al Comitato Direttivo. Può approvare mozioni che impegnano gli altri organi a redigere e sottoporre al voto dell'Assemblea in tempi prefissati atti o deliberazioni specifici.

14. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza, di persona o per delega, della metà più uno degli associati aventi diritto di voto. In seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti, di persona o per delega.

15. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega.

16. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o, in sua assenza, da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore, è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione e pubblicato sulla bacheca virtuale della stessa.

17. L'Assemblea straordinaria delibera su:

- a) le modifiche allo Statuto;

- b) il trasferimento della sede legale in altro Comune;
- c) lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci.

18. Hanno diritto di partecipare alle Assemblee tutti i soci iscritti purché in regola con il pagamento della quota.

19. L'Assemblea può deliberare uno o più regolamenti di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. I Regolamenti sono resi accessibili ai soci e pubblicati sulla bacheca virtuale dell'Associazione.

Art. 9

COMITATO DIRETTIVO

1. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo nominato dall'Assemblea e composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) membri.

2. Tutti i membri del Comitato Direttivo possono esercitare la legale rappresentanza dell'Associazione se delegati dal Presidente, previa consultazione del Comitato Direttivo.

3. I membri del Comitato Direttivo sono eletti dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 8, rimangono in carica 1 (uno) anno e sono rieleggibili. L'elezione avviene in occasione dell'Assemblea che approva il bilancio consuntivo.

4. I membri del Comitato Direttivo decadono dalla carica nei seguenti casi:

- a) perdita della qualità di socio;
- b) dimissioni comunicate per iscritto al Comitato Direttivo;
- c) assenza ingiustificata e consecutiva ad almeno tre riunioni, accertata dal Comitato Direttivo;
- d) cause di incompatibilità definite dallo Statuto o da eventuali regolamenti interni relativi a conflitti di interesse o scopi contrastanti con quelli dell'Associazione;
- e) revoca da parte dell'Assemblea per giusta causa, ovvero in caso di gravi violazioni statutarie, per comportamenti lesivi degli interessi dell'Associazione o per situazioni di mala gestio;
- f) sopravvenuta incapacità o impedimento permanente.

5. In caso di decadenza di uno o più membri, si provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

6. In caso di decadenza del Presidente, il Segretario dovrà convocare l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione, al fine di procedere all'elezione





del nuovo Presidente. Nelle more dell'elezione, il Segretario assume il ruolo di Presidente limitatamente alle attività di ordinaria amministrazione. Il nuovo Presidente così nominato rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

7. In caso di decadenza del Segretario o del Tesoriere, le rispettive funzioni possono essere temporaneamente assunte da un altro consigliere del Comitato Direttivo. In assenza di tale disponibilità, le funzioni di Tesoriere sono assunte dal Segretario o, in subordine, dal Presidente; le funzioni di Segretario sono assunte dal Presidente o, in subordine, dal Tesoriere. I sostituti rimangono in carica fino alla successiva Assemblea ordinaria utile, che provvede a reintegrare la carica vacante.

8. La convocazione del Comitato Direttivo è disposta dal Presidente o su richiesta di almeno due membri.

9. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente, che è comunque tenuto a ricercare l'unanimità.

10. Il Comitato Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) redige e presenta all'Assemblea la relazione e il rendiconto annuale dell'Associazione;
- c) può predisporre una relazione programmatica sulle attività e sugli obiettivi dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria;
- d) ammette i nuovi soci;
- e) esclude i soci, salvo ratifica dell'Assemblea, ai sensi del presente Statuto;
- f) predispone e propone all'Assemblea i regolamenti interni necessari al buon funzionamento dell'Associazione.

11. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità audio o videoconferenza, secondo le stesse modalità operative previste per l'Assemblea. I membri sono tenuti a convocare le riunioni con la massima diligenza e nel rispetto delle esigenze di partecipazione di tutti i componenti.

Art. 10 PRESIDENTE

1. Il Presidente ha i seguenti compiti e responsabilità:

- a) presiede l'Assemblea e il Comitato Direttivo;
- b) convoca l'Assemblea dei socio, sia in sessione ordinaria che straordinaria, e il Comitato Direttivo;

- c) esercita la legale rappresentanza dell'Associazione, anche nei rapporti con terzi;
d) dispone dei fondi sociali, con provvedimenti controfirmati dal Tesoriere.

2. La rappresentanza in giudizio dell'Associazione spetta esclusivamente al Presidente.



Art. 11 TESORIERE

1. Il Tesoriere ha i seguenti compiti e responsabilità:

- a) è responsabile della gestione dei fondi dell'Associazione. Egli deve garantire la corretta tenuta dei libri contabili e registrare tutte le entrate e le uscite dai fondi dell'Associazione;
- b) rendiconta all'Assemblea sull'utilizzo dei fondi e sullo stato patrimoniale e contabile dell'Associazione;
- c) controfirma i provvedimenti di spesa del Presidente, se compatibili con lo stato finanziario dell'Associazione.

Art. 12 SEGRETARIO

1. Il Segretario ha i seguenti compiti e responsabilità:

- a) è responsabile della corretta tenuta di tutti i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea;
- b) conserva il libro soci e vi iscrive e cancella i soci registrando l'accettazione della domanda da parte del Comitato Direttivo e verificando con il Tesoriere il versamento delle quote sociali da parte di ogni socio;
- c) nelle Assemblee certifica la regolare iscrizione dei soci che vi intervengono.

Art. 13 COMMISSIONE DEI GARANTI

1. La Commissione dei Garanti è istituita a garanzia della democraticità dell'Associazione.

2. È composta da 3 (tre) membri estratti a sorte, in sede assembleare, tra i soci disponibili a ricoprire l'incarico.

3. La Commissione:

- a) garantisce il contraddittorio in caso di mancata ammissione di un aspirante socio;
- b) istruisce le controversie tra i soci e gli organi dell'Associazione, in particolare rispetto all'Assemblea e al Comitato Direttivo, ed esprime un parere motivato finalizzato alla loro risoluzione da sottoporre all'Assemblea;
- c) può chiedere la sospensione, con deliberazione motivata, delle decisioni ritenute in contrasto



con lo Statuto, in attesa della pronuncia da parte dell'Assemblea;
d) convoca la Giuria, ai sensi dell'art. 18, nei casi di particolare complessità o specificità, inclusi gli appelli dell'aspirante socio o le controversie sollevate dai soci.

Art. 14

MEZZI FINANZIARI

1. I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:
 - a) dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Comitato Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
 - b) da contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali;
 - c) da iniziative promozionali.
2. L'Assemblea potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione.
3. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.
4. L'Associazione non ha fini di lucro. È pertanto vietato distribuire utili tra i soci, anche indirettamente.
5. È obbligo reinvestire l'eventuale avanzo di gestione ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 15

BILANCIO

1. I bilanci sono predisposti dal Comitato Direttivo e approvati dall'Assemblea.
2. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea ordinaria con voto palese.
3. L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.
4. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, e/o nelle eventuali sezioni o sedi, almeno 20 (venti) giorni prima della data dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.
5. Il Comitato Direttivo, a integrazione del rendiconto annuale, può predisporre una relazione programmatica sulle attività e sugli obiettivi dell'Associazione da sottoporre all'approvazione



dell'Assemblea ordinaria. La relazione, se redatta, è depositata presso la sede dell'Associazione almeno 20 (venti) giorni prima dell'Assemblea ed è consultabile da ogni associato.

Art. 16

MODIFICHE STATUTARIE

1. Il presente Statuto può essere modificato con la partecipazione di almeno 1/3 (un terzo) dei soci dell'Associazione e con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei presenti e rappresentati per delega.
2. Proposte di modifica specifiche, chiaramente illustrate nell'avviso di convocazione, possono essere approvate anche mediante voto per corrispondenza. Il voto per corrispondenza è disciplinato dal Regolamento.
3. In ogni caso, le modifiche e integrazioni statutarie non possono essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina dell'Associazione, né con la normativa vigente.

Art. 17

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati convocati in Assemblea straordinaria.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.
3. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Enti del Terzo Settore aventi finalità sociali-culturali-civiche similari a quelle dell'Associazione.
4. Ogni associato ha il diritto di proporre un'organizzazione beneficiaria.

Art. 18

CLAUSOLA ARBITRALE - GIURIA

1. Tutte le controversie sociali, incluse quelle concernenti l'interpretazione del presente Statuto, sorte:
 - a) tra gli associati;
 - b) tra gli associati e l'Associazione o i suoi organi;
 - c) tra gli organi dell'Associazione tra loro;
 - d) tra i componenti degli organi associativi;



possono essere devolute, su decisione della Commissione dei Garanti, alla competenza di una Giuria interna, con esclusione di qualsiasi altra giurisdizione ordinaria.

2. La Giuria è composta da 5 (cinque) soci, estratti a sorte tra tutti i soci iscritti da almeno due esercizi sociali consecutivi, alla presenza del Comitato Direttivo, delle parti in causa e di ogni socio che desideri assistere.
3. Non possono far parte della Giuria i membri del Comitato Direttivo se la controversia riguarda il ruolo o l'operato del Direttivo stesso.
4. La partecipazione alla Giuria è considerata un dovere associativo; i soci estratti sono tenuti a svolgere l'incarico salvo gravi e giustificati motivi.
5. La Giuria nomina al proprio interno un Presidente e decide *ex bono et aequo*, senza formalità di procedura.
6. Il lodo della Giuria ha efficacia vincolante all'interno dell'Associazione fino alla ratifica dell'Assemblea. Resta impregiudicata in ogni caso la facoltà delle parti di adire le vie giurisdizionali ordinarie.

Art. 19

ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1. Tutte le disposizioni di questo Statuto entrano in vigore il giorno della deliberazione da parte dell'Assemblea. Le cariche sociali restano invariate sino a prossima nomina.

Art. 20

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.
2. La disciplina delle diverse materie è rintracciabile nei relativi Regolamenti, accessibili ai soci e pubblicati sulla bacheca virtuale dell'Associazione.

LIQUIDAZIONE	REGISTRATO Addi <u>26.08.2025</u>
Reg. _____	Al n. <u>214</u> serie <u>3</u>
Bollo _____	Liquidat. € <u>ESSENE</u>
Sanz. _____	
Dic. _____	CEDOLARE SECCA
Inter. _____	
TOT. _____	

LA FUNZIONARIA
VINCENZA PITINGARO
firma su delega della Funzionaria Vincenza
GRAZIA MARIA PREVITERA